

DITTONGHI

In latino sono dittonghi, cioè due vocali che appartengono ad un'unica sillaba, *au, eu, ae, oe*, raramente *ei, ui, yi*

Non sono dittonghi, anche se formano un'unica sillaba, i gruppi *ia, ie, io, iu* ad inizio di parola (*iungo*), anche preceduta da prefisso (*adiungo*) o preceduti da vocale (*maior*): in questo caso la i ha valore consonantico (= j).

ACCENTAZIONE

Le parole non sono mai accentate sull'ultima sillaba tranne i monosillabi e alcune parole tronche (addīc da addic[e]).

Le parole con più di 2 sillabe sono accentate

- sulla penultima se questa sillaba è lunga,
- sulla terzultima se la penultima è breve.

Le sillabe lunghe sono

- le sillabe con vocale lunga o dittongo
- le sillabe chiuse (seguite da consonante doppia, cioè x / z, o da due consonanti, fatta talora eccezione per muta + liquida , es. cr)

Le sillabe brevi sono

- quelle aperte con vocale breve.

PER RICORDARE LE DECLINAZIONI LATINE

Principi generali

Il vocativo singolare in tutti i generi è sempre uguale al nominativo, tranne per i nomi in *-us* della II declinazione. Anche il vocativo plurale è uguale al nominativo, senza eccezioni.

Il dativo e l'ablativo plurale sono sempre uguali in tutti i generi.

La declinazione si deve rigorosamente svolgere prima per tutto il singolare, poi per tutto il plurale.

Gli aggettivi si devono sempre concordare in caso genere e numero con i sostantivi a cui sono legati, a prescindere dalla declinazione che seguono.

Le apposizioni possono concordarsi anche solo nel caso, pur essendo di genere e/o di numero diverso dal sostantivo di riferimento.

I declinazione: temi in a

La declinazione è identica sia per i nomi femminili, sia per i rari nomi maschili (in genere legati a professioni, come *nauta, agricola*).

La terminazione *ae* è identica nel genitivo e dativo singolare, nel nominativo e vocativo plurale. La terminazione ā dell'ablativo si distingue per il fatto di essere lunga da quella ā del nominativo e vocativo.

Particolarità:

- a) il genitivo singolare arcaico *-as* nelle espressioni *pater/ mater familias*.
- b) Il dativo in *-abus* nei nomi *filia, dea, serva*, per distinguerglielo da quello in *-is* dei nomi maschile della II *filius, deus, servus*.
- c) Il genitivo plurale in *-um* di alcuni nomi di origine greca (*amphora, drachma*)

PER RICORDARE LE CONIUGAZIONI DEI VERBI LATINI

1) **INDICATIVO PRESENTE.** La I e la II coniugazione, a parte la prima persona (*amo* e *moneo*) differiscono solo per la vocale tematica: *a* nelle I coniugazione, *e* nella seconda (*amas... amant; mones...monent*).

Nella prima persona singolare e nella terza plurale dell'indicativo la IV coniugazione ha le stesse terminazioni della III, ma precedute da *i* (*dico, dicunt* e *audio, audiunt*); **nelle altre persone del presente le terminazioni sono uguali, ma la prima e seconda persona plurale differiscono nell'accento**, perché nella III coniugazione la *i* è breve, nella IV coniugazione è lunga (*dīcimus, dīcītis*, ma *audīmus, audītis*).

Il passivo si forma sostituendo le desinenze passive a quelle attive ([] → -r, -s → -ris, -t → -tur, -mus → -mur, -tis → -mīni, -nt → -ntur): *laudamus* e *laudamur*. Fa eccezione la II persona dell'indicativo presente della III coniugazione: *dicis* (dici) e *dīcēris* (sei detto).

2) **IMPERATIVO PRESENTE:** La II persona singolare è uguale all'infinito meno *-re*: *amare* → *ama*; *legere* → *lege*. La seconda persona plurale è uguale anche per l'accento alla II plurale dell'indicativo presente, sostituendo la desinenza *-tis* con quella *-te*: *amātis* → *amāte*; *lègitis* → *lègite*

3) **INFINITO PRESENTE:** Gli **infiniti passivi** sono uguali a quelli attivi sostituendo una *i* al posto della *e* finale (*laudare* e *laudari*). Fa eccezione la III coniugazione che sostituisce la *i* alla terminazione *-ere* (*legere* e *legi*).

4) **VERBI DELLA CONIUGAZIONE MISTA:** seguono nei tempi incompiuti la IV coniugazione tutte le volte che essa presenta *-i* seguito da vocale mentre le altre forme corrispondono alla III coniug.: quindi *capior* (mista) come *audior* (IV), ma *capēris* come *legēris* (III) e non come *audīris*.

Indicativo presente											
	I coniugazione		II coniugazione		III coniugazione		IV coniugazione		Coniugazione mista		
	A	P	A	P	A	P	A	P	A	P	
I S	-o	-or	-ěo	-ěor	-o	-or	-ío	-ior	-ío	-ior	
II S	-as	-āris	-es	-ēris	-is	-ēris	-is	-īris	-is	-ēris	
III S	-at	-ātur	-et	-ētur	-it	-ītur	-it	-ītur	-it	-ītur	
I P	-āmus	-āmur	-ēmus	-ēmur	-īmus	-īmur	-īmus	-īmur	-īmus	-īmur	
II P	-ātis	-āmīni	-ētis	-ēmīni	-ītis	-īmīni	-ītis	-īmīni	-ītis	-īmīni	
III P	-ant	-āntur	-ent	-ēntur	-unt	-untur	-iunt	-iuntur	-iunt	-iuntur	

Imperativo presente

	I coniugazione		II coniugazione		III coniugazione		IV coniugazione		Coniugazione mista	
	A		A		A		A		A	
II S	-a		-e		-e		-i		-e	
II P	-āte		-ēte		-īte		-īte		-īte	

Infinito presente

	A	P	A	P	A	P	A	P	A	P
	-āre	-āri	-ēre	-ēri	-ēre	-i	-īre	-īri	-ēre	-i